

CONSIGLI COMUNALI DA DIMENTICARE

Quelli che abbiamo visto andare in scena credo siano stati i più brutti consigli comunali di sempre. Urla, violenza fisica e verbale, tutti contro tutti che non dà un segnale di grande maturità democratica. La gente è sicuramente molto arrabbiata, ma in consiglio abbiamo visto pochi veneziani, non certo i veneziani che con 500 euro non arrivano a fine mese e non hanno nemmeno il coraggio di chiedere aiuto in parrocchia o alla Caritas. Ecco quelli avrebbero tutti i diritti di protestare! La gente vuole facce pulite, gente onesta con occhi e orecchie attente al territorio, gente che sappia dare il cuore alla politica e non la tasca. Il problema è sistemico: i partiti non sono più lo strumento con cui i cittadini si aggregano per poi governare; i partiti sono autoreferenziali e incapaci ormai di ascoltare le necessità del territorio, i vertici impongono candidature e dirigenza. Ecco il perché del fiorire in città di mille comitati, di mille associazioni che vanno a parlare direttamente con assessori o funzionari comunali baipassando consiglieri comunali che si vedono azzerato il loro lavoro. Ecco perché nonostante il #vinciamopoi, i grillini hanno un seguito. La gente vuole tornare a governare e ad avere risposte ai problemi di ogni giorno: la buca, la scuola sporca, il permesso di fare un bagno nuovo che non arriva, la sicurezza. Troppe volte in città abbiamo visto opere faraoniche a fronte di manutenzione zero dell'esistente. E penso alle strade, ai marciapiedi, ai ponti. Chi vuole venire a investire in città deve avere certezze di normative e di tempi dei rilasci delle autorizzazioni a fronte però di non speculare e lasciare anche qualcosa per chi vive in città oltre a garantire posti di lavoro. Se vogliamo uscirne dignitosamente si azzeri la classe politica cittadina, i partiti sappiano rigenerarsi, è in gioco la nostra città, il futuro dei nostri figli. È in gioco una città che dal punto di vista storico e culturale il mondo ci invidia, potremmo diventare un vero laboratorio politico dove si parte dal basso. Dalla base per avere altezza di azioni politiche degne di questo nome, la palla a chi vuole giocarsela, l'occasione è straordinaria!

Anna Brondino
Venezia

